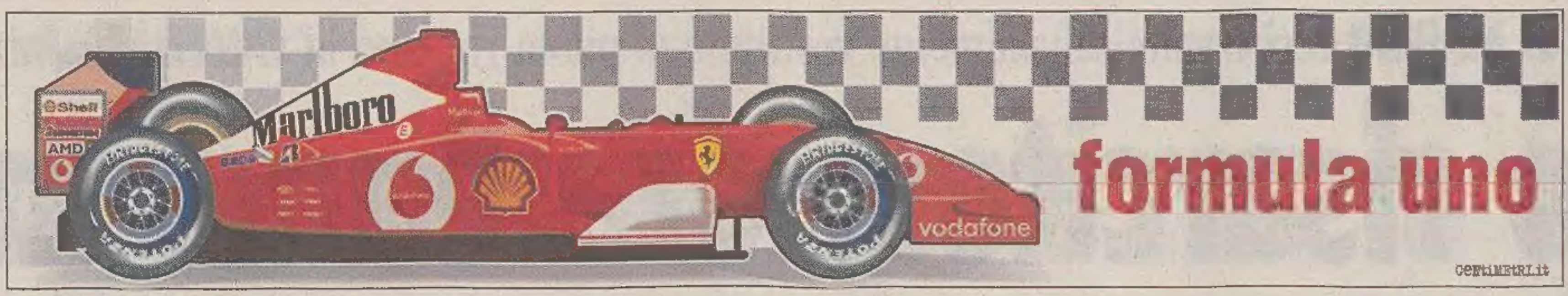
Grande Vendita Promozionale
tutto a metà prezzo
MOBIL FURIO ARREDAMENTI
Via Giulia, 38 TRIESTE Tel. 040.55001



Grande Vendita Promozionale
tutto a metà prezzo
MOBIL FURIO ARREDAMENTI
Via Giulia, 38 TRIESTE Tel. 040.55001

GRAN PREMIO DI SAN MARINO I propositi di riscatto della casa di Maranello che non vuole fallire davanti al suo pubblico

A Imola cercasi Ferrari disperatamente

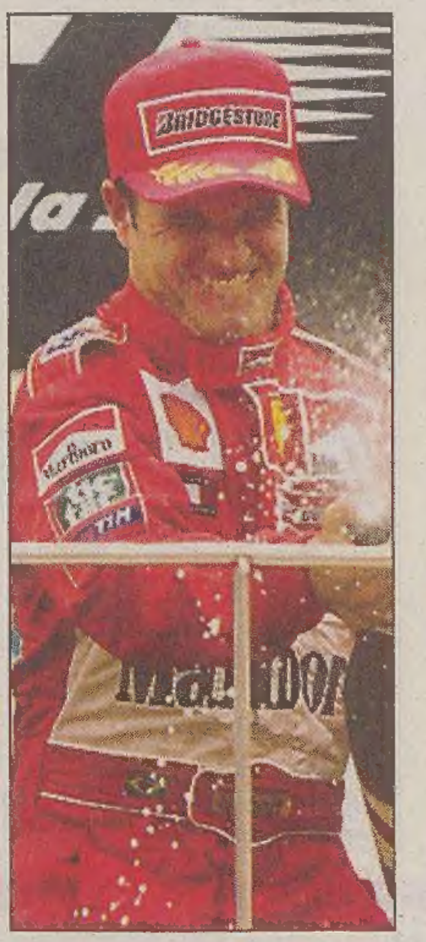
Il Cavallino ostenta la sicurezza dei momenti migliori dopo tre Gp buttati via

IMOLA Cercasi Ferrari disperatamente. Un remake di quel vecchio film con Madonna? No, è soltanto il lamento del popolo rosso, gli orfani del tifo italico ridotti a pane e acqua dal disastrato inizio di stagione della nazionale di Maranello. Il circuito del Santerno chiama a raccolta fedelissimi e curiosi per un rito che quest'anno incrocia le festività pasquali. Sarà resurrezione anche in pista?

Se per raggiungere questo obiettivo è essenziale nutrire granitica fiducia nei propri mezzi, in Ferrari possono dormire sonni tranquilli. Michael Schumacher, abbronzato e serafico, ostenta la tranquillità dei forti. Barrichello, per una volta premiato da una classifica iridata uguale a quella del compagno di squadra, fatica a nascondere l'irresistibile desiderio del colpo a sorpresa. Todt sta sulle sue, ma non è una novità.

E Brawn, stratega in servizio permanente effettivo nelle vincenti campagne mondiali di herr Schumi? Col ghigno di chi ha capito tutto della vita (non solo riferita a un paddock di F1) ti rimanda a domenica sera. Con un invito: ricordati cos'abbiamo combinato qui l'anno scorso. Amarcord doveroso, perchè fu doppietta con la stessa F2002 che verrà spedita in pista stamane per quella che dovrebbe essere l'ultima uscita della monoposto che ha trascinato Schumacher a eguagliare il record di Fangio.

Michael Schumacher


Rubens Barrichello

Domanda: ma allora cos'è andato storto nei primi tre Gp della stagione? E visto che il meteo vira minacciosamente verso la pioggia, promettendo temporali tra domani e domenica pomeriggio, qualcuno a Maranello ha deciso quale strategia adottare, per non ripetere una situazione formato catastrofe come quella che si è innescata sul bagnato a Rio?

Sull'argomento pioggia, e su una eventuale corsa bagnata, nessuno vuole (o intende) esprimersi. Dopo che il presidente della Fia, Max Mosley, ha rigettato al mittente ogni richiesta di variazione delle nuove regole F1, compresa la possibilità di usare due tipi di gomme da bagnato (intermedie e da pioggia battente), è evidente che quel fantasma (la debacle di Rio) continua ad aggirarsi tra i box, alimentando incubi trasversali.

Sono preoccupati i team che dipendono dalla Bridgestone, stanno decisamente più allegre le squadre gommate Michelin.

In ogni caso, è inutile piangersi addosso. Le regole sono queste e, come dice Briatore, meglio farsele amiche, cercando di interpretarle a tuo uso e consumo, invece che contrastarle sapendo in partenza che è una battaglia persa.

Se la Ferrari ostenta sicurezza, tuttavia, è evidente che a Maranello pensano di aver individuato il denominatore comune degli errori che hanno rovinato l'inizio di stagione di Schumacher e di Barrichello. Nessuno, nel team rosso, dimentica il livello di competitività raggiunto dalla rinnovata McLaren. E tutti paventano il momento in cui anche le Williams smetteranno di concorrere all'oscar dell'autolesionismo. Tuttavia macchina, pilota e team che hanno stradominato l'ultimo mondiale non possono aver dimenticato, in tre mesi, la formula filosofale che ha portato la Ferrari a battere tutti i record delle corse a ruote scoperte.

Ecco perchè si respira fiducia, nell'angolo rosso del paddock di Imola. Le tre recenti batoste sono servite a iniettare un po' d'umiltà, dove l'eccesso di vittorie rischiava di creare antipatiche abitudini. Un toccasana, vediamo se funziona.

Riccardo Roccato

Il trionfo di Giancarlo Fisichella che riceve la coppa per la vittoria conquistata a Interlagos.

Nel primo giorno di prove si ripropone il duello tra le «rosse» e le Williams

Schumi subito il più veloce

IMOLA Doppio ritorno a Imola. Ferrari e Williams-Bmw ripropongono un duello dal sapore antico. Vola la F2002, la sola macchina oggi ad andare sotto al tempo della pole position di un anno fa (Michael Schumacher segnò 1'21«091), piazzando i due piloti nella virtuale prima fila che comunque nella prima sessione di qualifica significa partire per ultimi.

Ma il venerdì imolese rilancia anche la scuderia anglo-tedesca, la grande rivale di Maranello ultimamente un pò in ombra. Il test un po' inutile del venerdì conferma la validità della scelta della scuderia Ferrari, che ha preferito ritardare il debutto della F2003-GA in Spagna. Primo Michael Schumacher in 1'20»698, mezzo secondo sotto il tempo veloce di un anno fa. Subito dietro Rubens Barrichello a 454 millesimi.

Chi si attendeva il riproporsi del duello con le McLaren Mercedes, grandi protagoniste dei primi tre Gp, ha dovuto ricredersi. Nella pista che sancì due anni fa il rilancio della scuderia di Frank Williams (fece prima fila e doppietta) e dove lo scorso anno fu seconda solo alla Ferrari, Ralf Schumacher e Juan Pablo Montoya sono stati gli unici in grado di stare vicini alla coppia di Ferrari scatenate. Nell' ordine, hanno subito distacchi di 565 e 862 millesimi.

Il primo dei tre giorni del 23/o Gp di San Marino sembra invece tenere lontane dal vertice le frecce d' argento. Perchè dopo Ferrari e Williams compaiono la Jaguar di Mark Webber e le Bar Honda di Jenson Button e Jacques Villeneuve, staccate di oltre un secondo. Solo ottava e nona le McLaren. Primo il leader della classifica, il sorprendente finlandese Kimi Raikkonen, dietro lo scozzese David Coulthard, con distacchi da 1.519 e 1. 698 millesimi. Un abisso, cui comunque bisogna guardare con cautela. È vero che il venerdì resta il test probabilmente più indicativo dei veri valori con i serbatoi scarichi, ma non si può mai sapere. Del resto la McLaren sta producendo il suo exploit approfittando sia del calo di prestazioni Williams, sia di una serie di errori e di vicissitudini della Ferrari.

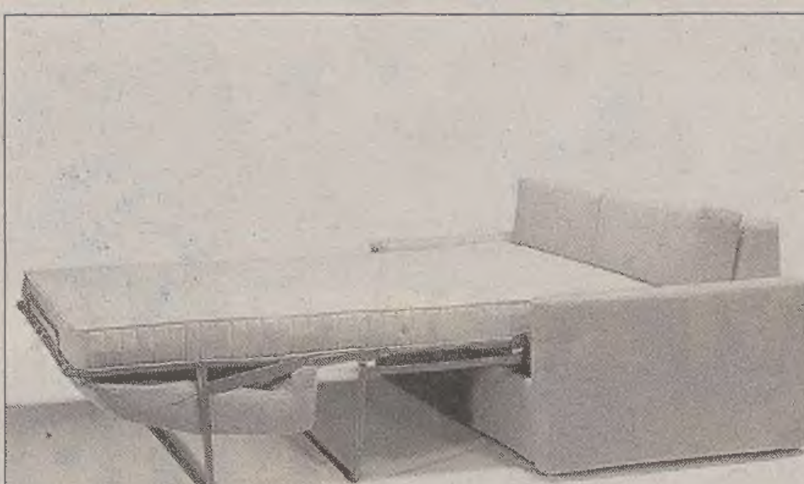
La prima qualifica, come previsto dallo stesso Flavio Briatore, ridimensiona a Imola le performance della brillante Renault di inizio stagione. Lo spagnolo Fernando Alonso è solo 13/o, Jarno Trulli addirittura 16/o. E il vincitore del Brasile (seppure con cerimonia ritardata dopo la temporanea attribuzione del successo a Raikkonen), Giancarlo Fisichella, ha piazzato la sua Jordan all' 11/o posto, a oltre 2« da Schumacher.

Il mondiale piloti	Punti
1. Raikkonen K. (Fin)	24
2. Coulthard D. (Ing)	15
3. Alonso F. (Spa)	14
4. FISICHELLA (Ita)	10
5. Trulli J. (Ita)	8
Montoya J. (Col)	8
Barrichello R. (Bra)	8
Schumacher M.	8

Il mondiale costruttori	Punti
1. McLaren	39
2. Renault	23
3. Ferrari	16
4. Williams	14
5. Jordan	10

Lunghezza del circuito: 4,933 km
Nº di giri: 62
Distanza totale: 305,609 km

ANSA-CENTIMETRI

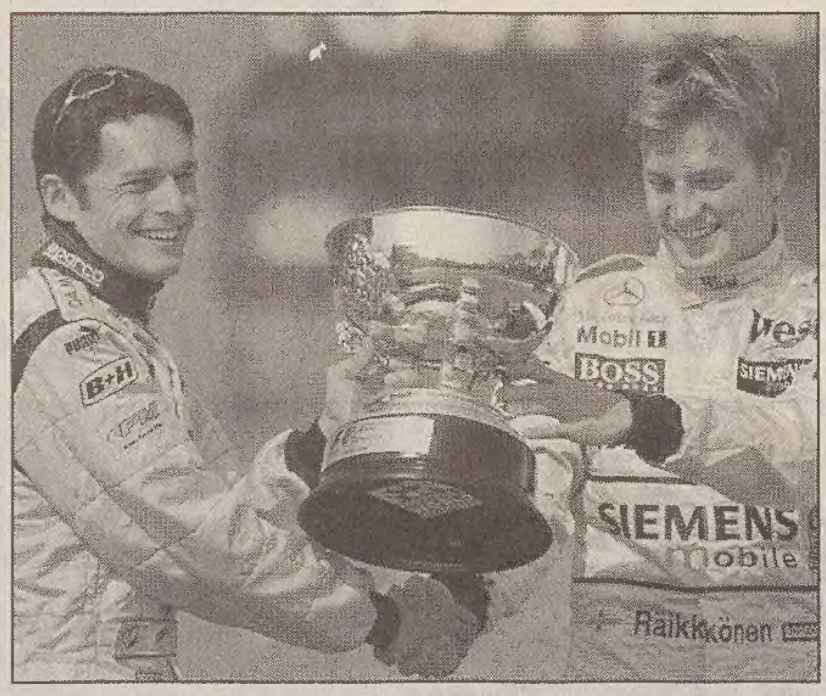
MOBIL FURIO ARREDAMENTI
Grande Vendita Promozionale
FINO AL 31 MAGGIO

TUTTA LA MERCE ESISTENTE IN NEGOZIO A METÀ PREZZO ANCHE CON PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI
MOBIL FURIO ARREDAMENTI
Via Giulia, 38 TRIESTE Tel. 040.55001
COM.COM. EFF.

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DI SAN MARINO Ieri è stata ufficialmente restituita al pilota romano la vittoria che inizialmente gli era stata tolta a Interlagos

«Fisico risarcito», ora è una mina-vagante

Se la Jordan continuerà a crescere può diventare un protagonista. Il precedente del '73 in Canada


Fisichella riceve la coppa da Raikkonen.

IMOLA Non se l'era goduto a Rio, per colpa di un paio di cronometristi in overdose da ritiri. Lo hanno ripagato ieri, allestendo all'interno del paddock di Imola un podio speciale, copia esatta di quello brasiliano. Insomma, il trionfo di Giancarlo Fisichella, quindici giorni dopo.

«Bello. Anzi, bellissimo»: Giancarlo Fisichella ha accolto con questo stato d'animo le note dell'inno nazionale risuonate sul circuito di Imola in suo onore. Piccola bandiera italiana in una mano e, nell'altra, il trofeo del vincitore del gran premio del Brasile, consegnatogli da Kimi Raikkonen.

Erano oltre 10 anni che l'inno italiano non risuonava sulla pista di un Gran Premio di Formula 1 per un pilota. E insieme a quello italiano, sulla pista di Imola è risuonato anche l'inno irlandese in onore di Eddie Jordan, con la scuderia tutta schierata ad applaudire. Solo in altre quattro occasioni (le vittorie di Irvine) si era udito l'inno irlandese su un tracciato di Formula 1. Applausi anche da parte dell'inglese Ron Dennis, anche se il boss della McLaren ha lasciato la piccola cerimonia al termine esatto dell' esecuzione degli inni.

I tifosi presenti (non molti) hanno applaudito sia Fisichella, sia Raikkonen. «Certo che se avessero organizzato questa cerimonia per domenica mattina sarebbe stato meglio, ci sarebbe stata più gente - ha commentato Fisichella -. Ma pazienza: resterò l'unico ad aver vinto di venerdì».

La McLaren, Ron Dennis e Kimi Raikkonen in prima persona, l'avevano promesso già dalla scorsa settimana: in occasione del Gp di San Marino restituiremo a Giancarlo il trofeo del vincitore che erroneamente non gli è stato consegnato sul podio in Brasile. Una sorta di atto dovuto, naturalmente, solo che in questa occasione è scattato in modo spontaneo, dimostrando quanta simpatia il pilota romano gode tra i suoi colleghi e i team inglesi.

Ieri mattina alle 10.45, poco prima dell'inizio della prima sessione di prove libere, sarà lo stesso Raikkonen a premiare Fisichella, mentre Dennis consegnerà a Eddie Jordan il trofeo che spettava al costruttore della monoposto che aveva vinto il Gp del Brasile. L'occasione è stata sfruttata anche per consegnare il premio per il terzo posto di Rio a Fernando Alonso, in quanto lo spagnolo non lo aveva potuto ritirare perchè subito dopo la con-

L'italiano Jarno Trulli.

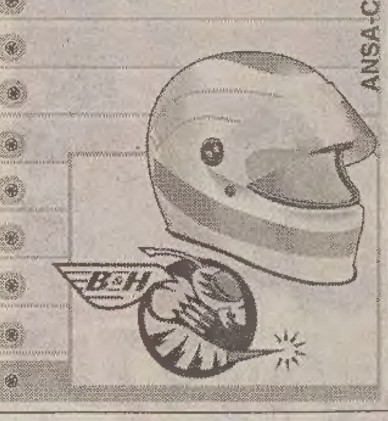
clusione della gara era stato trasportato in ospedale per accertamenti.

C'è un precedente analogo alla vittoria di Fisico in Brasile e risale a 30 anni fa. Il Gp del Canada 1973, disputatosi sul tracciato di Mosport, verrà ricordato come il Gp della confusione, con un verdetto annunciato un'ora dopo il termine di una gara caratterizzata da un avvio sotto la pioggia. Ma è con l'asfalto che va asciugandosi e l'ingresso ai box delle monoposto per il cambio gomme che i cronometristi piombano nel panico. Caos totale a metà gara quando a causa della collisione tra Scheckter e Cevert entra in scena la pace car, già in vigore a quell'epoca nelle competizioni americane e invocata per la F1 da Jackie Stewart, pilota responsabile della Gpda. Né i cronometristi, né i giornalisti riescono a riassumere la situazione. Le notizie sono frammentarie e contraddittorie, i supporti fuori uso per il temporale. C'è chi parla di gravi colpe della pace car, che avrebbe ignorato il leader Fittipaldi per posizionarsi davanti a Oliver consentendo allo stesso pilota inglese a Revson e a Beltoise di guadagnare un giro. Chi invece riferisce di numerosi sorpassi in regime di bandiere gialle. Revson, su McLaren, supera Oliver e si aggiudica il secondo e ultimo successo in carriera. Fittipaldi, ritenuto il presunto vincitore, si slaccia le cinture e si precipita sul podio ma lo speaker lo fredda: «Il vincitore è Revson, davanti a Fittipaldi ed Oliver».

Fisichella, 11 anni dopo Patrese

Il primo successo italiano	L'ultima vittoria
Giuseppe Farina, con l'Alfa Romeo, vinse la prima corsa della storia: il GP di G.Bretagna il **13 maggio 1950**	**Riccardo Patrese** su Williams trionfa al GP del Giappone. E' il **25 ottobre 1992**

Vittorie		
Alberto **Ascari**	13	●●●●●●●●●●●●●
Riccardo **Patrese**	6	●●●●●●
Michele **Alboreto**	5	●●●●●
Giuseppe **Farina**	5	●●●●●
Elio **De Angelis**	2	●●
Giancarlo **Baghetti**	1	●
Lorenzo **Bandini**	1	●
Vittorio **Brambilla**	1	●
Luigi **Fagioli**	1	●
Luigi **Musso**	1	●
Alessandro **Nannini**	1	●
Luca **Scarfiotti**	1	●
Pietro **Taruffi**	1	●
Giancarlo **FISICHELLA**	1	●



ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

La supercorsa prenderà il via alle 14 (RaiDue)

IMOLA Oggi in tivù le qualificazioni ufficiali dalle 14 alle 15 su Rai2 e Tele+. Domani la gara sarà trasmessa in diretta sui sugli stessi canali. Il via alle 14. In pista 450 commissari Sono 350.000 gli euro spesi in migliorie della pista da parte della Sagis. Tra l'altro gli interventi riguardano il rifacimento dell'asfalto alla Variante alta e alla Rivazza e l'ampliamento delle barriere di protezione in gomma su tre vie di fuga. In pista 450 commissari, 183 uomini antincendio della Cea, 12 medici, 35 paramedici, 6 ambulanze, 11 auto veloci, un centro mobile, 2 elicotteri.

TIFOSI Charter da Dublino e da Amburgo Mentre all'autodromo di Imola si lavora per gli ultimi preparativi del Gran Premio di Formula Uno di San Marino l'aeroporto internazionale «Federico Fellini»' di Rimini si prepara ad accogliere i fan di Michael Schumacher e Rubens Barrichello.

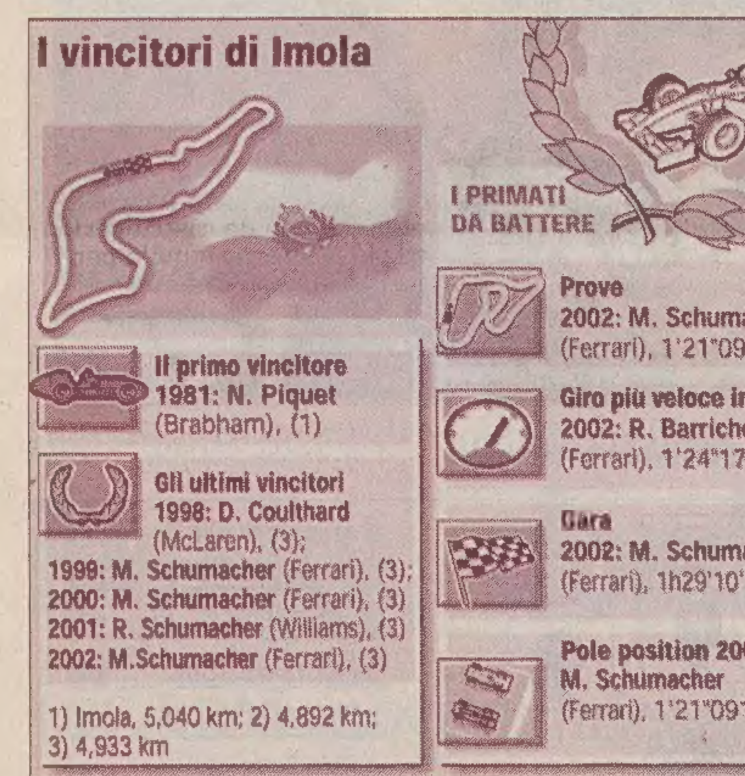
Il vescovo di Imola: «Niente corse a Pasqua»

MODENA «Non è giusto correre un gran premio il giorno di Pasqua». La protesta è partita del vescovo di Imola, monsignor Tommaso Ghirelli, contro l'«inopportuna» sovrapposizione tra motori e festa religiosa. Ma il primo a sollevare la questione era stato esattamente due anni fa il 75enne don Sergio Mantovani, sacerdote modenese parroco di Santa Caterina nonchè cappellano dei piloti di Formula Uno e frequentatore abituale dei paddock a Imola. Già allora si era verificata la sovrapposizione e, a suo tempo, don Mantovani espresse un chiaro giudizio: «Non mischio sacro e profano. Prima vivrò degnamente la festività pasquale poi guarderò la corsa in televisione. Non intendo sollevare polemiche».

Nel '52 le prime gare automobilistiche per iniziativa di quattro appassionati. Tracciato sostanzialmente modificato in seguito agli incidenti del '94

Imola, un circuito ritoccato che è da sempre sinonimo di velocità

I vincitori di Imola



IMOLA Quando il destino risiede già nelle origini più lontane. È il caso di Imola, il cui nome non può evidentemente essere scisso da quello del celebre autodromo ospitato fra le alture di Romagna. La storia dell'impianto nasce attorno alla fine degli anni '40, ma la vocazione per la velocità di questo territorio parte da tempi antichi; addirittura da quando Imola si chiamava Forum Cornelii e disponeva (il periodo è circa l'80 a.C.) Di un anfiteatro dove correvano le bighe. Suggestivi riferimenti storici a parte, per scoprire le origini del tracciato che domenica ospiterà il Gran Premio di San Marino bisogna risalire, come detto, a sessant'anni fa.

Il motivo fu la necessità di dare impulso alla poverissima economia post-bellica, che si risolse nella promozione di lavori pubblici, tra i quali ci fu la costruzione di una strada che dalla via Emilia (dove oggi c'è la curva della Rivazza) portava alla frazione di Cadrigaro, nei pressi della Tosa. All'idea di realizzare una pista proprio in quei luoghi ci pensarono quattro appassionati locali (Alfredo Campagnoli, Graziano Golinelli, Ugo Montevecchi, Gualtiero Vighi) e più tardi Checco Costa.

Michael Schumacher all'arrivo a Imola con la sua automobile.

È il 22 marzo 1950 la data che ricorda l'inizio dei lavori; due anni dopo il circuito ospiterà il primo test automobilistico (Ascari, Marzotto e Villoresi su Ferrari 340 Sport) e motociclismo (Gilera e Guzzi). La strada è segnata; ad ospitare sempre più gare e trofei (la F1 arriverà nel '63 con una gara non titolata) sono sempre quelle curve in salita o in discesa raccordate da veloci rettilinei.

Tosa, Rivazza, Acque Minerali, Tamburello, ecco le sezioni storiche del circuito, che assume una fisionomia inconfondibile e, pare, acquisita. In realtà a modificare l'andamento e l'anima dell'Enzo e Dino Ferrari (si chiama così dall'88, mentre nel '70 venne intitolato a Dino) ci penserà, dopo tanti anni, il terribile fine settimana a cavallo fra Aprile e Maggio '94. L'incredibile e nota serie di incidenti che in tre giorni cambiò il volto della F1 ebbe come effetto pressochè immediato la profonda revisione del teatro di quel massacro.

Marco M. Nagliati

ENTRA NEL PROGETTO COROLLA.

Adesso.

Corolla HB. Subito tua da 14.000 euro*.

VI ASPETTIAMO ANCHE IL SABATO TUTTO IL GIORNO

VERSIONI: Hatchback (3 e 5 porte), Station Wagon, Monovolume Verso • Motori benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i: 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV), 1.8 (135 CV) e 1.8 (192 CV) • Motori diesel tutti 16V Common Rail D-4D: 2.0 (90 CV), 2.0 Intercooler (110 CV).

5 ANNI DI GARANZIA O FINO A 160.000 KM

* Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

FUTURAUTO S.r.l. Concessionaria per Trieste e Provincia
Via Muggia, 6 Zona Industriale S. Dorligo della Valle TRIESTE Tel. 040.383939

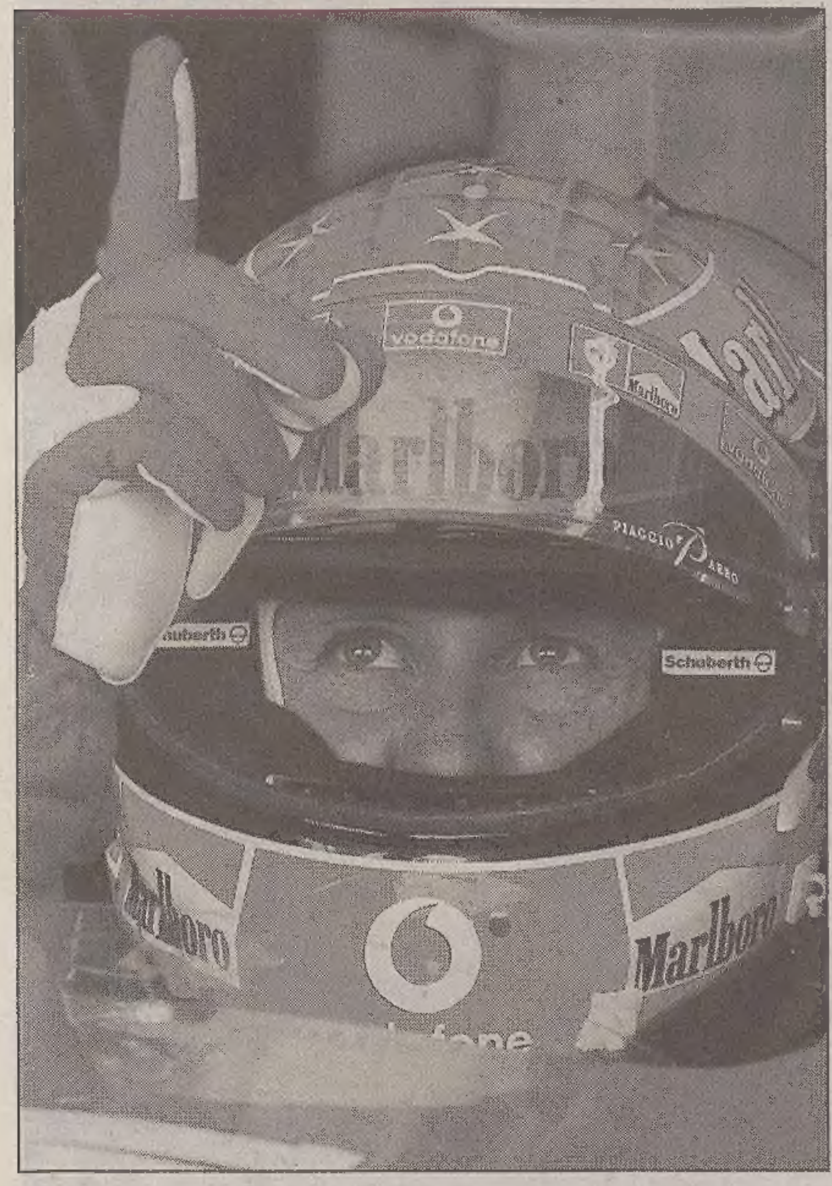
TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DI SAN MARINO Il team di Maranello ha scelto la via della prudenza per la prima competizione europea

Schumacher alla riscossa con la vecchia F2002

Tutti gli occhi puntati sul campione del mondo che finora ha deluso. Mai così in basso



Michael Schumacher sulla F2002 durante le prove.

IMOLA La F2003 Ga rimandata per problemi di gioventù, e va bene. La F2002 ancora competitiva che corre per l'ultima vittoria, ci sta. Ma l'attenzione del popolo delle Rosse, dopo questo contradditorio inizio di stagione del team di Maranello, è puntata su Michael Schumacher. L'uomo dei record, l'uomo che ha riportato in alto la Ferrari, che arriva ad Imola senza ancora essere salito sul podio.

Insomma, una situazione decisamente inaspettata alla vigilia, che incuriosisce forse più di ogni altro aspetto il popolo Ferrari.

E il circuito di Imola sembra il migliore per attendersi il riscatto del campione tedesco. Qui infatti è proprio Schumacher che può vantare i risultati migliori nel corso degli ultimi anni. Più numero di vittorie, più numero di pole e di giri veloci.

Insomma, Schumi corre in casa e potrebbe essere un vantaggio. Michael lo sa bene, e nei giorni scorsi ha parlato della gara del Santerno anche come dell'occasione migliore per soddisfare le aspettative di tantissimi tifosi delle vetture di Maranello, indicando quindi la vittoria come primo obiettivo di questo fine settimana.

Schumi e la moglie Corinna in motorino.

E del resto, conoscendo Schumacher, basterebbe da sola l'astinenza da vittoria per spingerlo a dare tutto e anche qualcosa in più, per cercare di aggiudicarsi la gara.

Difficile immaginarselo appagato dal quinto titolo conquistato nella passata stagione. Meglio cercare di rimettere le cose a posto più in fretta possibile, anche per lanciare una sorta di monito ai diretti avversari che di sicuro non mancano e che in queste prime gare, specie da sponda McLaren, hanno già mostrato intenti bellicosi.

Fin qui Schumi si è confermato velocissimo. Un pizzico di sfortuna, ma anche un paio di errori, gli hanno impedito di salire sul podio.

Mai così in basso, come risultati, dopo le prime tre gare di mondiale da quando è a Maranello, il campione del mondo delle ultime tre stagioni è chiamato quindi a un pronto riscatto, per quella vittoria che, oltre che a significare una effettiva, ritrovata competitività, sancirebbe sicuramente un nuovo trionfo di fronte al pubblico più appassionato.

GP San Marino: così l'anno scorso

POLE POSITION

M.Schumacher (Ferrari) in 1'21"091

ALL'ARRIVO		Tempo
1. M. Schumacher	Ferrari	1h29'10"789
2. R. Barrichello	Ferrari	a 17"907
3. R. Schumacher	Williams	a 19"755
4. J. Montoya	Williams	a 44"725
5. J. Button	Renault	a 1'23"395
6. D. Coulthard	McLaren	a 1 giro

LEADERS DELLA CORSA		Giri al comando	N° di giri al comando
Michael Schumacher	Ferrari	1-31; 33-46; 48-62	60
Rubens Barrichello	Ferrari	32; 47	2

GIRO PIÙ VELOCE IN GARA		Tempo
Rubens Barrichello	Ferrari	1'24"170

ANSA-CENTIMETRI

Barrichello è cresciuto e ora può anche lui ambire al titolo mondiale. Non è più la seconda guida

Rubinho è diventato un'arma in più per le «rosse»

IMOLA Dopo il Gp di Malesia è uscito ancora una volta allo scoperto: «Questo è il mio anno per vincere il mondiale». Lasciando da parte le facili ironie sulla malasorte che ancora una volta lo ha fermato nel Gp immediatamente successivo (per di più quello di casa del Brasile), Rubens Barrichello arriva a Imola caricato da un avvio di stagione decisamente interessante. A parte il passaggio a vuoto nel Gp d'Australia, nelle altre due prove fin qui disputate, il pilota brasiliano ha mostrato una buona determinazione ed incisività.

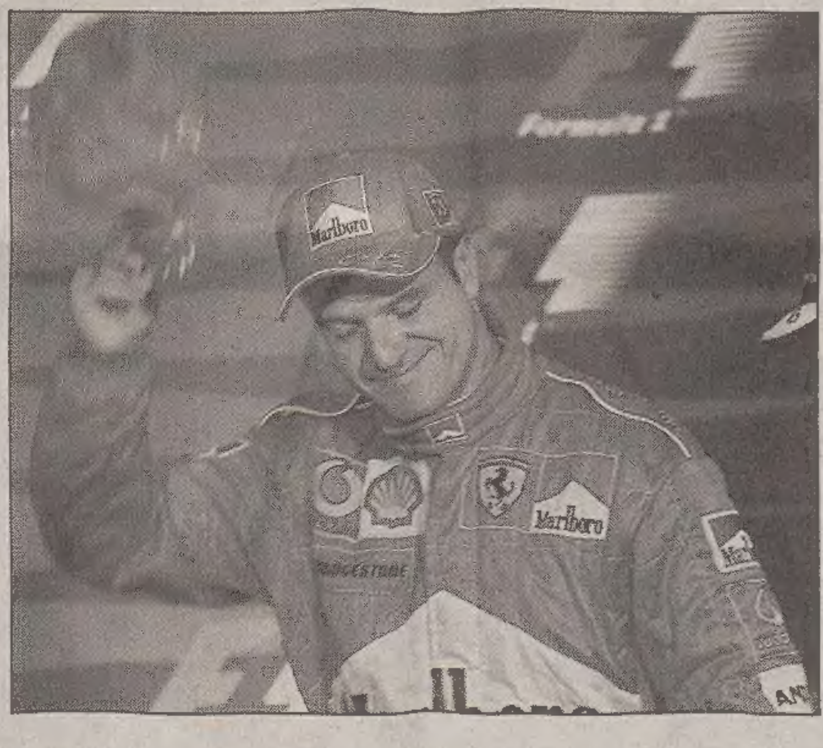
La maturazione dell'uomo e anche del pilota, che sembra finalmente convinto appieno delle proprie possibilità, sembra ormai definitivamente completata, e potrebbe rivelarsi un'arma importante in questo momento per la Ferrari.

Del resto la serenità con la quale ha accettato un colpo così duro come il ritiro in Brasile, nel momento in cui era in testa e per un problema all'apparenza banale come la fine del carburante, sembra un'ulteriore testimonianza della acquisita solidità nervosa di Rubinho, il che rappresenta anche questa una piacevole conferma per il brasiliano.

Un Rubinho che si mostra fiducioso anche di fronte ad un apparente intoppo come il rinnovato utilizzo della F2002 al posto della F2003 Ga che sembrava destinata a debuttare ad Imola. «Meglio così - ha detto Rubens -. La F2003 Ga è sicuramente una vettura superba ma non siamo riusciti a svolgere tutti i test previsti. Meglio quindi puntare sull'affidabilità della F2002 e andare a punti. Concordo pienamente con questa scelta».

Barrichello torna poi su un circuito per lui molto particolare. È qui che è scomparso Ayrton Senna, del quale Rubinho era un grande amico. Emozioni sempre intense hanno accompagnato le presenze di Barrichello su questo circuito dal quel fatidico 1° maggio del '94.

Ma il pilota Ferrari si dice ora tranquillo di aver superato certe cose, e di saper affrontare il Santerno per quello che è, ovvero un circuito tecnico che può esaltarne le qualità. Già in passato è andato vicino a conquistare la vittoria, Rubinho vuole provarci ancora.



Barrichello, sempre più protagonista.

Organizzata una raccolta di fondi per far correre il pilota Wilson

Sottoscrizione per la Minardi

IMOLA Un mese fa sembrava una provocazione. Creare una sottoscrizione azionaria per favorire la carriera di un pilota di F1 era una cosa senza precedenti nell'automobilismo. Invece ci hanno visto giusto sia Justin Wilson, debuttante quest'anno al volante della Minardi, sia il suo manager, il dottor Jonathan Palmer, negli anni Ottanta al volante di Williams, Ram, Zakspeed e Tyrrell.

Per finanziare la stagione in Minardi del suo assistito Palmer ha creato la Justin Wilson Public Limited Company, società che autorizza la raccolta di fondi da trasformare in azioni da una sterlina ciascuna e che garantisce, nel caso il pilota di Sheffield sia destinato a una brillante carriera, il raddoppio del capitale investito e una percentuale rilevante sui futuri guadagni di Wilson sino al 2012. L'azionariato, destinato inizialmente a raccogliere l'equivalente di un milione e mezzo di euro, doveva concludersi l'11 aprile ma il termine «è stato felicemente prorogato - spiega Palmer - per consentire a tutti coloro che vogliono aderire di spartirsi una fetta di Justin Wilson». Nuova scadenza il 30 maggio, data in cui con ogni probabilità saranno stati largamente superati i due milioni di euro ipotizzati per portare a termine la stagione con la monoposto di Faenza. Pur essendo rimasto a secco di risultati in questo scorcio di stagione Wilson ha già avuto modo di far parlare di sé: alla vigilia del mondiale per la statura che ne fa il pilota più alto (193 cm) della storia della F1, in Australia per aver rinunciato al giro di qualifica e in Malesia per i guai fisici causati dal collare Hans, tali da costringerlo ad un soggiorno supplementare a Kuala Lumpur. Ma soprattutto in tutti i tre i Gran Premi in cui ha preso il via per il bruciante scatto iniziale che nel breve volgere di poche curve lo ho portato a metà schieramento partendo dall'ultima posizione in griglia. Chissà che anche questo fattore non abbia spinto i fan della F1 a intravedere nel giovane spilungone britannico qualità da futuro campione. Per molti motivi, allo spegnersi del semaforo, diventa un osservato speciale.

Gian Paolo Grossi

NISSAN TINO.
COMODA COME UNA CASA SICURA COME UNA NISSAN.

TINO

Sicurezza a quattro stelle. L'auto più sicura della sua categoria grazie a 2 airbag, ABS, EBD e sistema Anti-Panic di serie.

Spazio alla scelta. Motorizzazioni 1.8 16v, 2.0 16v e 2.2 Turbodiesel.

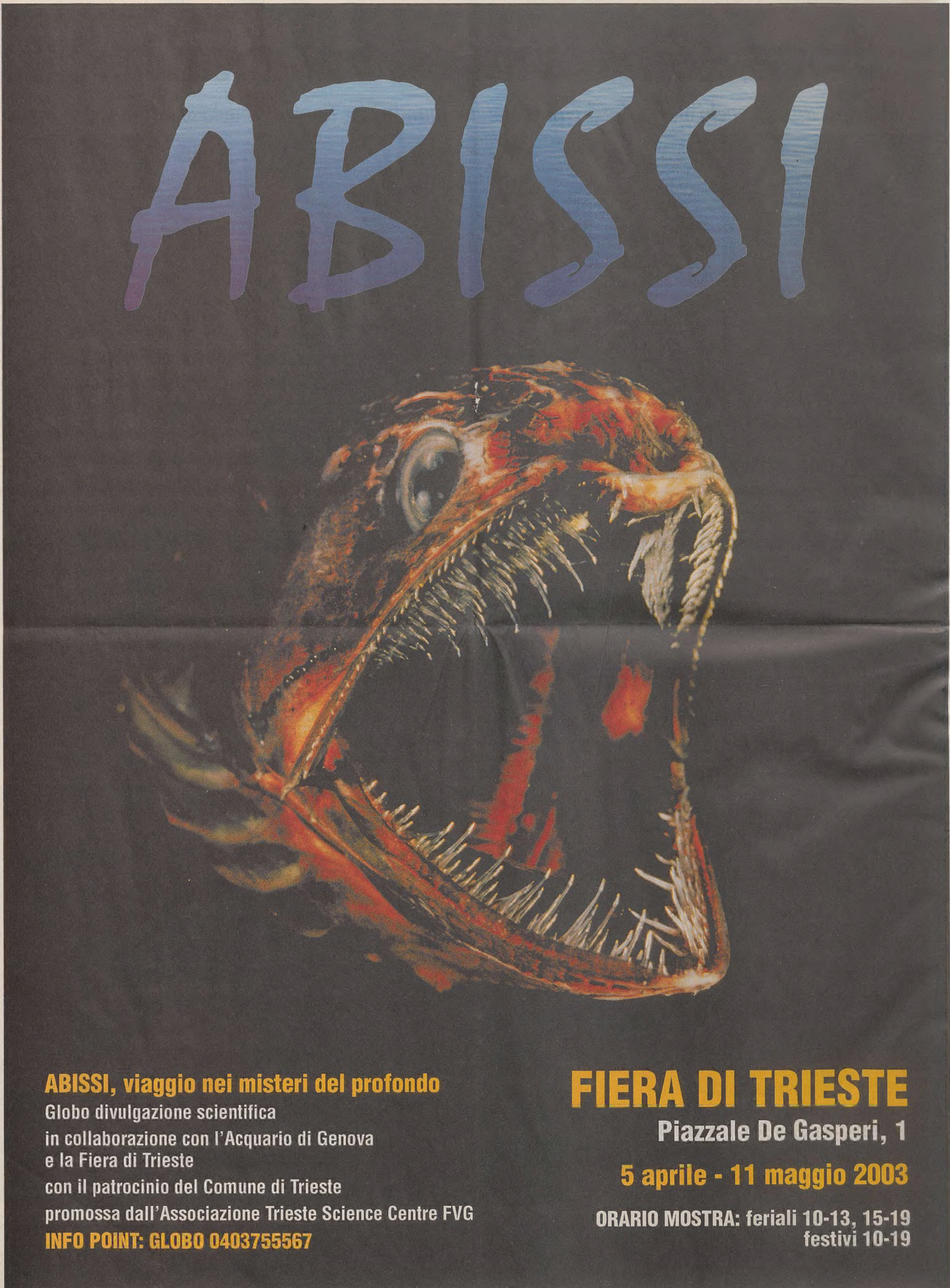
Spazio al finanziamento: Nissan Tino 1.8 16v a 14.750 Euro, anticipo 2.110 Euro, importo finanziato 12.640 Euro, 60 rate da 250,00 Euro, Tan 6,95% Taeg 7,86%, salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 30/4/2003.

*2.750 EURO DI BONUS FINO AL 30 APRILE 2003.

NISSAN SHIFT_expectations

NISSAN PRESENTA LA NUOVA NISSAN DA:

DAGRI Via Flavia, 118 Trieste Tel. 040 2821128


ABISSI
ABISSI, viaggio nei misteri del profondo
Globo divulgazione scientifica
in collaborazione con l'Acquario di Genova
e la Fiera di Trieste
con il patrocinio del Comune di Trieste
promossa dall'Associazione Trieste Science Centre FVG
INFO POINT: GLOBO 0403755567
FIERA DI TRIESTE
Piazzale De Gasperi, 1
5 aprile - 11 maggio 2003
ORARIO MOSTRA: feriali 10-13, 15-19
festivi 10-19